

Andrea Fusati

GLI UFFICI POSTALI DELL'ANTICA PROVINCIA DI VENEZIA DURANTE IL REGNO LOMBARDO NEL PERIODO FILATELICO 1850 - 1866



PRESENTAZIONE

La presente collezione si propone di illustrare, attraverso documenti dell'epoca, i quattordici uffici postali appartenenti all'Antica Provincia di Venezia durante il Regno Lombardo Veneto nel periodo filatelico, che va dal 1 giugno 1850 al 19 ottobre 1866 giorno della liberazione di Venezia dalla dominazione austriaca.

Non è e non vuole essere un manuale tecnico o un elenco di rarità, ma una panoramica sulle vicende postali rappresentative del periodo, senza tralasciare l'aspetto dei collegamenti tra le varie distanze del territorio.

PIANO DELLA COLLEZIONE

1.16	TITOLO _ PRESENTAZIONE E PIANO	fogli	1
2.16	ARIANO	fogli	1
3.16	CAVARZERE	fogli	1
4.16	CHIOGGIA	fogli	1
5.16	DOLO	fogli	1
6.16	LOREO	fogli	1
7.16	MESTRE	fogli	1
8.16	MESTRE	fogli	1
9.16	MESTRE STAZIONE	fogli	1
10.16	MIRA	fogli	1
11.16	PELESTRINA	fogli	1
12.16	PORTOGRUARO	fogli	1
13.16	ST. DONA' _ STRA'	fogli	1
14.16	ST. LUCIA IN VENEZIA	fogli	1
15.16	VENEZIA	fogli	1
16.16	VENEZIA	fogli	1
	totale	fogli	16

ARIANO

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico. Apparteneva a Ferrara poi Dipartimento Po. Con il trattato di Vienna passava al Veneto. Attualmente in provincia di Rovigo.



✉ lettera da **ARIANO** per Venezia del 25.4.1854, tariffa di 15 centesimi per le due località comprese nella prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) qui affrancata per il porto di 30 centesimi per lettera eccedente il peso di lettera semplice e affrancata con due francobolli da 15 centesimi prima emissione carta a mano. Timbro a linee orizzontali e verticali, in uso dal 1851 al 1858.



✉ lettera da **ARIANO** per Ferrara (Regno di Sardegna) del 1.3.1861 affrancata per il porto di 5 soldi assolto con un francobollo della seconda emissione secondo tipo. La lettera fu spedita con porto assolto per il tragitto interno nel Veneto per la prima distanza rispetto al confine (inferiore a 10 leghe o 74 km.) e tassata all'arrivo a Ferrara per 20 centesimi di lira per il tragitto all'interno del Regno di Sardegna. Timbro a cerchio semplice con ornato, in uso dal 1858.

CAVARZERE

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico. L'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1804.



✉ lettera **RACCOMANDATA** da **CAVARZERE** per Donada (distretto di Loreo) via Adria del 27.7.1865 affrancata per il porto di 15 soldi, corrispondente alla tariffa di raccomandazione per la prima distanza, assolto con due francobolli della quinta emissione, uno da 5 soldi rosa applicato al recto per il diritto di porto e uno da 10 soldi azzurro applicato al verso per il diritto di raccomandazione. Il timbro di raccomandazione fu fornito a più di 70 uffici postali del Veneto in seguito al decreto entrato in vigore in data 1.5.1839 che faceva obbligo agli uffici postali del Regno Lombardo Veneto di apporre con il timbro sulle lettere la dicitura **RACCOMANDATA** e non manoscriverla. Timbro a cerchio semplice, in uso dal 1851.

CHIOGGIA

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico. L'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1784, durante la gestione della Posta da parte della Compagnia dei Corrieri Veneti.



✉ lettera da **CHIOGGIA** per Padova del 29.10.1850 affrancata per il porto di 15 centesimi corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) assolto con un francobollo della prima emissione carta a mano e ritagliato lungo i bordi come in uso all'ufficio postale di Chioggia malgrado l'I.R. Amministrazione delle Poste Asburgiche non contemplasse tale pratica. Timbro a stampatello dritto su due righe di origine prefilatelica (1840) in uso fino all'ottobre 1850 e poi nuovamente in uso dal luglio 1851 al settembre 1852.



✉ lettera **RACCOMANDATA** da **CHIOGGIA** per Venezia del 17.4.1864 affrancata per il porto di 15 soldi corrispondente alla tariffa di raccomandazione per la prima distanza, assolto con tre francobolli da 5 soldi rosa della quarta emissione, uno applicato al recto per la tariffa di porto e due applicati al verso per il diritto di raccomandazione e strappati all'apertura. Timbro a cerchio semplice in uso dal 1852.

DOLO

La via postale della Riviera del Brenta si trovava lungo la via Milano - Venezia: fino al 1842, oltre al corso in diligenza e fino all'apertura della strada ferrata, poteva nel tratto locale della Riviera essere percorsa anche per via fluviale lungo il corso del fiume Brenta fino a Fusina. Questo servizio era gestito dai Corrieri locali che ripresero un servizio già esistente all'epoca della Compagnia dei Corrieri Veneti i quali introdussero la prima impronta del timbro postale nel 1784. Il Comune di Dolo venne trasferito dalla Provincia di Padova alla Provincia di Venezia il 4 aprile 1816.



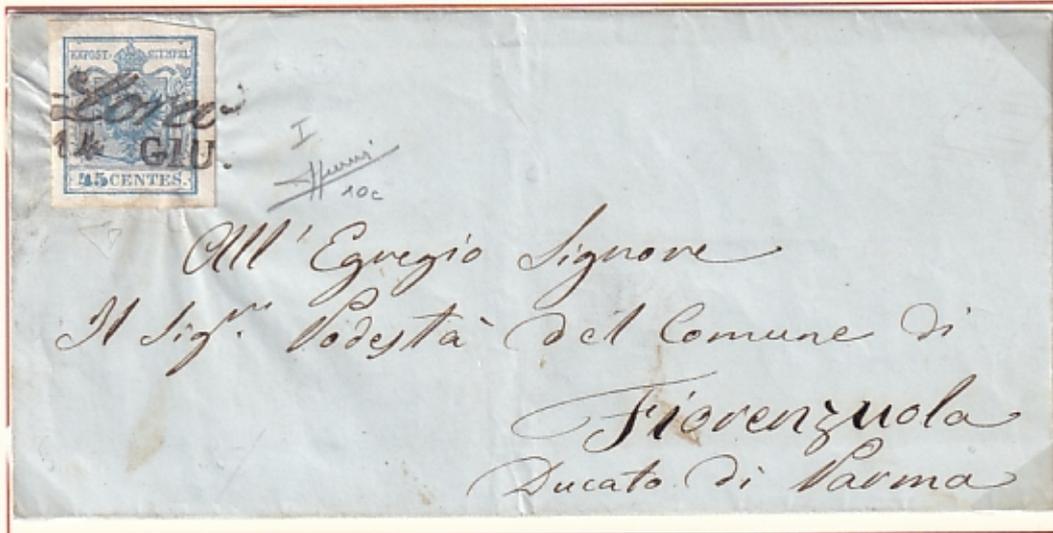
✉ lettera da **DOLO** per Zelarino (appartenente al distretto di Mestre) del 20.5.1856 affrancata con marca da bollo da 15 centesimi con stampa calcografica usata come francobollo e con annullo integrato a penna presumibilmente apposto all'arrivo per evitare un possibile riutilizzo. L'uso delle marche da bollo introdotte nel 1854 e usate come francobolli, malgrado i vari divieti che ne proibivano l'uso, soprattutto nel Veneto, fu tollerato a lungo fino a tutto il 1856. Timbro corsivo di origine prefilatelica in uso dal 1840.



✉ lettera da **DOLO** per Venezia del 31.5.186X affrancata per il porto di 5 soldi per la tariffa di prima distanza (entro le 10 leghe o 74 km.) assolto con l'apposizione di un francobollo da 2 soldi giallo seconda emissione secondo tipo e uno da 3 soldi verde terza emissione. Timbro a cerchio semplice con ornato in uso dal 1858.

LOREO

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico. L'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1804. Attualmente in provincia di Rovigo.



✉ lettera da **LOREO** per Fiorenzuola (Ducato di Parma) del 14.6.18XX affrancata per il porto di 45 centesimi corrispondente alla terza distanza (fino a 17,5 grammi e oltre 20 leghe o 214 km.).

Il 1 giugno 1852, primo giorno di introduzione dei francobolli parmensi, il Ducato di Modena ed il Ducato di Parma entrarono a far parte della Lega Austro-Italiana. Da quella data il mittente affrancava la corrispondenza fino a destino in base alla " comune tariffa " a seconda della distanza: 3, 6 o 9 carantani (15, 30 o 45 centesimi) rispettivamente per distanze fino a 10, da 10 a 20 o più di 20 leghe.

Timbro corsivo di origine prefilatelica (1840) in uso fino al 1857.



✉ lettera " d'ufficio " da **LOREO** per Rovigo del 12.7.1860 ma non riconosciuta spettante di franchigia e quindi affrancata per il porto di 5 soldi corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) assolto con un francobollo della seconda emissione secondo tipo.

Timbro a cerchio semplice con ornato in uso dal 1857

MESTRE

Importante nodo viario di collegamento con Venezia. Ufficio già esistente in periodo prefilatelico: l'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1784, introdotto durante la gestione della Posta da parte della Compagnia dei Corrieri Veneti.



✉ Lettera da **Carpenedo** (distretto di **MESTRE**) del 9 gennaio 1860 probabilmente impostata nella cassetta delle lettere e presa in carico dall'ufficio postale di Mestre il giorno 10 per Fondra (provincia di Bergamo, distretto di Piazza) e affrancata per il porto di 10 soldi quale tariffa fino al confine di Peschiera/Desenzano (che delimitava i territori italiani e austriaci), assolta con l'apposizione di due valori da 5 soldi rosso seconda emissione secondo tipo e annullati con il timbro circolare a linee orizzontali in dotazione all'ufficio di Mestre. A Peschiera interpretano la destinazione Fondra per Londra, pertanto la lettera viene messa nel sacco per la Francia destinazione appunto Gran Bretagna, non prima di aver apposto sul fronte il timbro rosso di BOLLO INSUFFICIENTE (la tariffa corretta per l'Inghilterra era di 25 soldi). Questa attraversa gli Stati Sardi nel sacco chiuso, con il suo timbro ad indicare che il destinatario doveva corrispondere all'importo mancante. Al valico francese viene apposto il timbro rosso di AUTRICHE/CULOZ riservato alle lettere che attraversavano Lombardia e Piemonte nel saccone dell'Austria. In Francia inoltre vengono apposti il timbro esagonale FR 2f55c. (credito spettante all'amministrazione postale francese) oltre al timbro rosso riquadrato di AFFRANCHISSEMENT INSUFFISANT e viene spedita a Calais dove da qui il 16 gennaio arriva a Londra.

All'ufficio postale londinese, leggendo un indirizzo italiano, intuiscono l'errore e la rispediscono indietro via Francia, specificatamente al primo *arrondissement* che è il Louvre (ed incredibilmente senza tassarla! Viene pertanto cancellata la scritta francese e viene spedita in Italia, a Milano. Ripassa pertanto da Culoz ma giungendo dalla Francia il timbro adesso è invertito, con AUTRICHE scritto sotto e non sopra. Entrata in Italia viene tassata per 8 soldi corrispondenti a 20 centesimi di lira quale tassa per lettere provenienti dall'estero (la tassa di 20 centesimi per il percorso in territorio italiano venne riscossa in soldi, nonostante la disposizione della riscossione in centesimi fosse entrata in vigore già dal 1 gennaio 1860. Arrivata a destinazione, a Piazza forse per giustificare il ritardo rendono franca la tassa scrivendo 8sdi franco. Da qui finalmente arriva al destinatario, a Fondra, tenendo presente che per compiere questo travagliato giro impiega solamente 11 giorni.

MESTRE



E

✉ stampato da **MESTRE** per Padova del 24.11.1860 affrancato con 2 soldi giallo seconda emissione secondo tipo. Tariffa per lettere circolari o stampati con spedizione sottofascia per cui era previsto un porto agevolato (Notificazione del 31 maggio 1850), senza riguardo alla distanza. Timbro circolare a linee orizzontali in uso dal luglio 1851.



✉ lettera **RACCOMANDATA** da **MESTRE** per Città del 15.1.1865 affrancata per il porto di 3 soldi corrispondente alla tariffa per lettera ordinaria circolante nel distretto postale o Città e con un francobollo da 5 soldi rosa, tutti della V emissione, applicato al verso e lacerato all'apertura quale assolvimento della tariffa di raccomandazione. Per le lettere raccomandate inviate nel distretto la tariffa di raccomandazione doveva essere assolta mediante la tariffa di 5 soldi, mentre per tutte le altre destinazioni doveva essere assolta con una tariffa pari a 10 soldi. Timbro circolare a linee orizzontali in uso dal luglio 1851.

MESTRE STAZIONE

Ufficio postale distaccato, aperto il 1.2.1853 nei pressi della Stazione ferroviaria.



E

✉ lettera da **MESTRE STAZIONE** per Mira del 9.1.18XX affrancata per il porto di 5 soldi corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) assolto con un francobollo della seconda emissione secondo tipo.

Timbro a cerchio semplice con ornato, in uso dal 1853 contemporaneamente all'apertura dell'Ufficio Postale.



E

✉ lettera da **MESTRE STAZIONE** per Santa Maria di Sala (distretto di Mirano) del 20.1.1865 affrancata per il porto di 5 soldi corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) assolto con un francobollo della V emissione.

Timbro a cerchio semplice con ornato, in uso dal 1853 contemporaneamente all'apertura dell'Ufficio Postale.

MIRA

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico: l'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1785, introdotto durante la gestione della Posta da parte della Compagnia dei Corrieri Veneti. Il Comune di MIRA venne trasferito dalla Provincia di Padova alla Provincia di Venezia il 4 aprile 1816.



✉ lettera da **MIRA** per Padova del 16.1.1851 affrancata per il porto di 15 cent. corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) assolta con un francobollo della prima emissione carta a mano, ancora della prima firatura. Timbro corsivo di origine prefilatelica (1840) in uso fino al 1856.



✉ lettera da **MIRA** per Ostiglia del 22.5.1866 con 5 soldi rosa quinta emissione. Dal 1 gennaio 1866 la tariffa verso tutte le località dell'Impero venne stabilita in 5 soldi. Ultimo periodo di validità dei francobolli austriaci nel Veneto. Timbro a cerchio semplice con ornato in uso dal 1856

PELESTRINA

Dal 1855 il Lloyd Austriaco gestiva la linea postale Venezia-Chioggia. Lungo questo percorso si trovava il Porto di Pellestrina, la cui località formava un Comune autonomo fin dai tempi della Serenissima Repubblica di Venezia, servito da una barca corriera che vi faceva sosta. Il 16 luglio 1856 Pellestrina fu trasferita al circondario di Chioggia dove fu istituito un servizio di pedoneria che a mezzo barca raccoglieva le lettere della zona versate in una cassetta e le trasportava all'ufficio di posta di Chioggia, da dove venivano fatte proseguire a destinazione. Fu di fatto la prima collettoria istituita durante il Regno Lombardo Veneto presente nella provincia di Venezia.



✉ lettera da **PELESTRINA** per Venezia del 26.1.1858 affrancata con 15 cent. prima emissione carta a macchina, ricevuta dal pedone dove fu apposto il timbro lineare di **collettoria** e da questi portata con barca corriera a Chioggia dove fu consegnata all'Ufficio di Posta il quale annullò il francobollo con il timbro a cerchio semplice. Timbro lineare a stampatello dritto senza data di origine prefilatelica (1838) in uso fino al 1861.



✉ lettera da **PELESTRINA** per Padova del 24.10.1860 affrancata con 5 soldi rosso seconda emissione, ricevuta dal pedone dove fu apposto il timbro lineare di **collettoria** e da questi portata con barca corriera a Chioggia dove fu consegnata all'Ufficio di Posta il quale annullò il francobollo con il timbro a cerchio semplice. Timbro lineare a stampatello dritto senza data di origine prefilatelica (1838) in uso fino al 1861.

PORTOGRUARO

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico. L'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1761, introdotto durante la gestione della Posta da parte della Compagnia dei Corrieri Veneti.



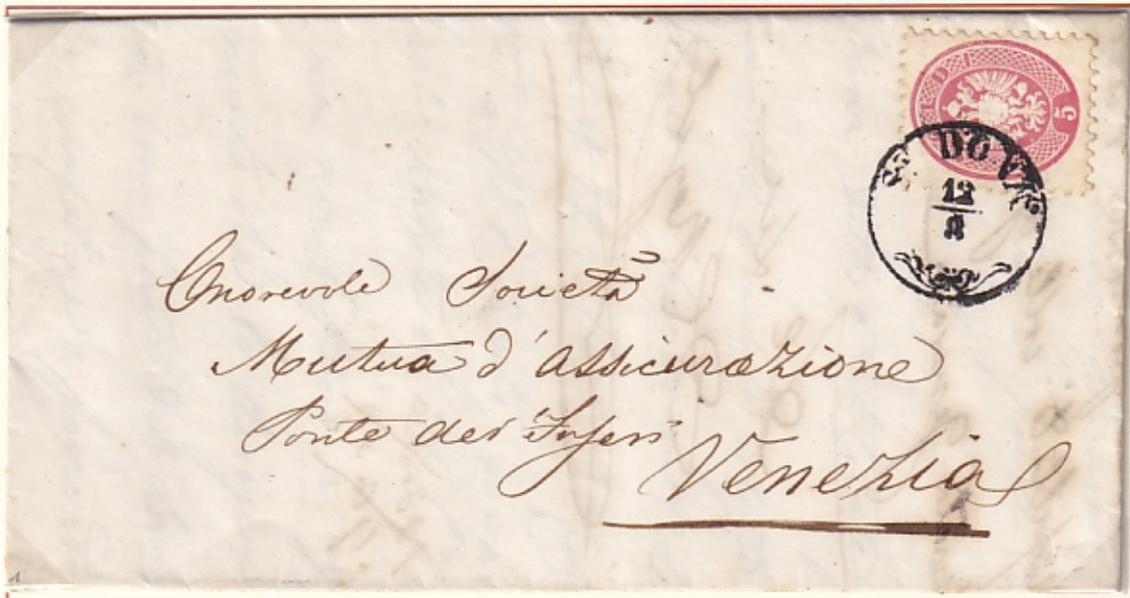
✉ lettera da **PORTOGRUARO** per Motta di Livenza del 16.9.1853 affrancata per il porto di 15 cent. corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le dieci leghe o 74 km.) assolto con un francobollo della prima emissione carta a mano. Timbro a stampatello dritto introdotto in periodo prefilatelico (1840) e in uso fino al 1855.



✉ lettera da **PORTOGRUARO** per Milano (Regno d'Italia) del 17.2.1861 affrancata per il porto di 15 soldi assolto con un francobollo da 10 soldi della seconda emissione e un francobollo da 5 soldi della terza emissione. A seguito dell'annessione della Lombardia (esclusa la provincia di Mantova) al Regno d'Italia dopo la II Guerra per l'Indipendenza del 1859, la lettera fu spedita con porto assolto per il tragitto interno nel Veneto per la terza distanza rispetto al confine (oltre 75 km.) e tassata all'arrivo a Milano per 20 centesimi di lira per il tragitto nel territorio all'interno del Regno d'Italia. Timbro a cerchio semplice in uso dal 1856.

St. DONA'

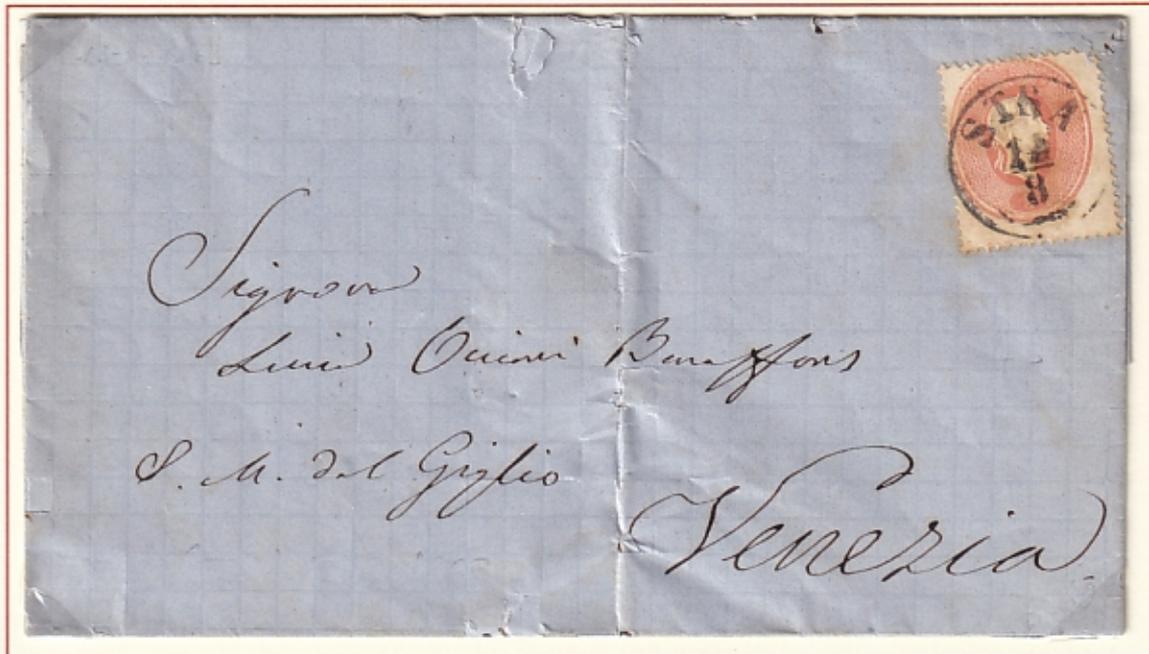
Ufficio già esistente in periodo prefilatelico. L'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1814.



✉ lettera da **St. DONA'** per Venezia del 19.8.1864 affrancata per il porto di 5 soldi corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) assolto con un francobollo della quinta emissione. Timbro a cerchio semplice con ornato introdotto nel 1856.

STRA'

Ufficio già esistente in periodo prefilatelico. L'impronta del timbro postale è conosciuta dal 1783, introdotto durante la gestione della Posta da parte della Compagnia dei Corrieri Veneti. Il Comune di STRA' venne trasferito dalla provincia di Padova alla provincia di Venezia il 4 aprile 1816.



✉ lettera da **Fiesso d'Artico** (appartenente a distretto di **STRA'**) per Venezia del 13.8.1863 affrancata per il porto di 5 soldi corrispondenti alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) assolto con un francobollo della terza emissione. Timbro a cerchio semplice con ornato introdotto nel 1858.

S.ta LUCIA in VENEZIA

L'Ufficio postale distaccato di S.ta Lucia in Venezia fu aperto il 1.2.1855 nei pressi della Stazione ferroviaria; era dotato di due timbri circolari di foggia uguale ma di dimensioni diverse.



✉ lettera da **S.ta LUCIA in VENEZIA** per Brescia del 3.11.1857 affrancata per il porto di 45 cent. corrispondente alla terza distanza (fino a 17,5 grammi e oltre le 20 leghe o 148 km.) assolto con un francobollo della prima emissione carta a macchina. Timbro a cerchio semplice piccolo, in uso fino al 1858.



✉ lettera da **S.ta LUCIA in VENEZIA** per Romaneche (Francia, Borgogna) del 6 ottobre 1864 affrancata fino a destino (bollo P.D.nero) per il porto di 25 soldi come da convenzione Franco-Austriaca del 1 gennaio 1858 e qui assolto con 5 valori da 5 soldi tutti della quinta emissione. La lettera entrò in Francia attraverso l'ufficio postale di confine di entrata in territorio francese di **Culoz**, dove fu apposto il timbro rosso a doppio cerchio "**Autriche 2 Culoz 2**". Timbro a cerchio semplice grande, in uso dal 1857.

VENEZIA

Capoluogo del Veneto e della Posta, già dai tempi della Serenissima Repubblica di Venezia. L'impronta del timbro postale fu introdotta nel 1795, durante la gestione della Posta da parte della Condotta Girolamo Corticelli e Compagni.



✉ lettera da **VENEZIA** per Padova del 15.1.1851 affrancata per il porto di 15 cent. corrispondente alla prima distanza (fino a 17,5 grammi ed entro le 10 leghe o 74 km.) e assolto con un francobollo della prima emissione primo tipo carta a mano, annullato con il timbro muto di Venezia.

Sebbene non adottato ufficialmente dall'Amministrazione Postale Austriaca, il sistema del doppio timbro _ muto sul francobollo, località e data sulla lettera _ ebbe corso in maniera sperimentale in quattordici Uffici del Regno tra la fine del 1850 e la metà del 1851, per poi cessare definitivamente.



✉ lettera da **VENEZIA** per Trieste del 22.09.1851 affrancata per il porto di 30 cent. corrispondente alla seconda distanza (fino a 17,5 grammi, oltre le 10 leghe ed entro le 20 leghe) qui assolto con un francobollo della prima emissione carta a mano annullato con il timbro a ruota dentata. Questo annullo fu usato nel periodo settembre /novembre del 1851 negli uffici postali di Bergamo, Como e Venezia e come per i timbri muti aveva la duplice finalità di impedire il riutilizzo dei francobolli.

VENEZIA



E

✉ lettera da **VENEZIA** per Senigaglia (Ancona) del 15 agosto 1862 affrancata per il porto di 16 soldi (tariffa per il Regno d'Italia) qui assolto con due francobolli da 3 soldi verde e uno da 10 soldi bruno mattone, tutti della terza emissione. Timbro accessorio P.D. (*pagato fino a destinazione*) sul fronte attestante che il mittente aveva pagato l'importo della spedizione fino a destinazione.
Timbro a cerchio semplice introdotto già nel marzo 1853.



✉ lettera da **VENEZIA** per Londra (Gran Bretagna) del 11 marzo 1865 affrancata per il porto di 25 soldi (tariffa per l'estero) qui assolto con un francobollo da 10 soldi azzurro e uno da 15 soldi bruno entrambi della quinta emissione. Sul fronte timbro di arrivo di Londra e bollo accessorio P.D. (*pagato fino a destinazione*) attestante che il mittente aveva pagato l'importo della spedizione fino a destinazione). Timbro a cerchio semplice già introdotto nel marzo 1853.

Destinazione per la Gran Bretagna assolutamente non comune, in quanto anche nelle ultime emissioni si trovano difficilmente destinazioni per l'estero che non siano le classiche Francia, Germania o Svizzera.